



Comunicato Stampa

Giovedì 17 settembre 2015

"Il Margutta" festeggia il nuovo look e inaugura la nuova stagione con una mostra sulla follia, ispirata al progetto "Normality", cortometraggio di produzione indipendente dell'attore Gabriele Lazzaro. L'esposizione è ideata da Tina Vannini, curata da Giorgia Calò, organizzata e coordinata da Anita Valentina Fiorino.

IL MARGUTTA: "NORMALITY", LA MOSTRA DI VALERIA CATANIA E GUIDO PECCI

La follia del quotidiano, che ossessiona e tormenta, che placa e costruisce, prende vita nei nuovi spazi espositivi de **Il Margutta** che, dopo la chiusura estiva, riapre in una nuova veste. Infatti, dopo aver lanciato il **franchising internazionale**, il vegetariano più antico di Roma, aperto nel 1979 e divenuto oggi luogo di cultura e mondanità, ha approfittato del mese di agosto per cambiare totalmente look, ed è oggi pronto ad inaugurare la nuova stagione che, sin dalle premesse, promette di essere davvero straordinaria, tutt'altro che "normale".

*"La follia fa parte di noi, del nostro progetto vegetariano e imprenditoriale - dichiara **Tina Vannini, titolare de Il Margutta** - perché, ahimé, solo chi è un po' folle può credere oggi nell'arte e nella cultura, nei giovani e nelle loro entusiasmanti idee, fortunatamente contagiose. Noi lo siamo e, dato l'affetto di chi ci segue, ne siamo orgogliosi. E, nei prossimi mesi, di cose straordinarie ne avverranno tantissime".*

LA MOSTRA - Sarà inaugurata giovedì 17 settembre alle ore 19:00 presso gli spazi espositivi de Il Margutta, in via Margutta 118 a Roma, la mostra "Normality" dei due artisti Valeria Catania e Guido Pecci. L'esposizione è ideata da Tina Vannini, curata da Giorgia Calò, organizzata e coordinata da Anita Valentina Fiorino. La mostra, ad ingresso libero, durerà sino a fine novembre.

Oggetto della mostra la follia creativa di due artisti italiani dalle diverse provenienze stilistiche e concettuali, che affrontano la presenza binaria dello spazio espositivo creando un percorso estremamente particolare nella sua totale eterogeneità. La contrapposizione non è solo tra i diversi linguaggi, spesso monocromo con l'uso di plexiglass e lamiera per Catania, estremamente colorato e materico quello di Pecci; ma anche tra due punti di vista ben distinti: più introspettivo il primo, estroverso nel suo tripudio pop il secondo.

Un progetto creativo fatto di ironia, colore, sapore, ma soprattutto rispetto. Rispetto verso gli animali, verso il prossimo, verso chi è differente da noi. La mostra propone al pubblico alcune domande: chi o cosa si può definire normale? L'anormalità fa così paura? E, soprattutto, la normalità esiste sul serio? Dopotutto la diversità è alla base della ricchezza, e la follia diventa momento di confronto e di arricchimento, anche culturale.

"Le idee migliori non vengono dalla ragione ma da una lucida, visionaria follia: sono le parole di Erasmo da Rotterdam nel suo "Elogio della follia". E proprio questo è il commento di coloro che vengono a vedere le mie



Organizzazione a cura di Tina Vannini

Mail: info@ilmargutta.it - Tel: 06 32650577

Ufficio Stampa Uozart di Salvo Cagnazzo

Mail: salvo.cagnazzo@gmail.com - uozart@gmail.com Mob: 3921105394





opere. Se per Fenerbech l'unica filosofia è quella che crea totale libertà di pensiero, per me lo stesso ragionamento vale anche nell'arte" - dichiara **Valeria Catania** - "La follia è un personale stato di grazia: è il motore della creatività. Normalità è sinonimo di conformismo: e poi basta leggere le lezioni di Erich Fromm sulla "Patologia della normalità dell'uomo contemporanei". Ed è stato Steve Jobs a dire: "Stay foolish", ovvero "Siate folli".

"La scelta di queste opere è stata dettata dalla consapevolezza che l'evasione dalla realtà, con il conseguente approdo nel mondo dei cartoons, rappresenta una forma di follia, necessaria per evadere dalla finitezza del mondo - spiega l'artista **Guido Pecci** - L'arte è uno dei tanti possibili strumenti con cui si interpreta la realtà; pertanto, è indissolubilmente legata alla follia, a tal punto da assumerne, il più delle volte, le stesse fattezze".

IL PROGETTO "NORMALITY" - La mostra si inserisce in un progetto ben più ampio, il cui "fuoco artistico" è il cortometraggio **Normality**, produzione indipendente dell'attore **Gabriele Lazzaro**, che sarà presentato **venerdì 25 settembre a giornalisti, ospiti e artisti**. Protagonisti **Mariella Valentini e Gabriele Lazzaro**, con l'amichevole partecipazione di **Carola Stagnaro** e la straordinaria presenza nella **colonna sonora di Grazia di Michele**.

"È una storia scritta a 4 mani con la psicoterapeuta Maria Grazia Lo Russo - afferma Gabriele Lazzaro - con cui racconto in venti minuti l'amore malato di Norman per sua madre. Lui è un giovane uomo timido e problematico, afflitto da un'eredità patologica che deve agli abusi subiti dal nonno; lei una donna instabile, che pur di negare a se stessa la psicosi del figlio è disposta veramente a tutto. La cosa paradossale è che entrambi, per sopravvivere, hanno bisogno della loro dipendenza emotiva"

Durante la mostra, che proseguirà sino a fine novembre, **una serata speciale sarà dedicata anche agli appassionati di teatro**, con uno spettacolo che ricalca i temi della follia e del disordine.

GLI ARTISTI DELLA MOSTRA - "Valeria Catania - spiega il critico d'arte **Giorgia Calò** - ci conduce in un luogo silente, raffinato, fatto di volti o per essere più precisi profili che si ripetono, sembrerebbe, all'infinito. I mezzi usati dall'artista sono pochi e potremmo dire non convenzionali: il plexiglass, l'alluminio, il colore (quando c'è) spesso fluorescente, elaborato in funzione della luce e degli effetti tipici del chiaro/scuro. I lavori di Catania, infatti, si animano mediante particolari illuminazioni che conferiscono all'immagine bidimensionale una struttura plastica, che rimanda per certi virtuosismi all'arte cinetica".

"Guido Pecci catapulta lo spettatore dentro una favola, o meglio un cartoon - aggiunge Giorgia Calò - L'artista costruisce scenografie surreali in cui il colore e la materia danno vita a luoghi fantastici, spesso animati da personaggi noti nell'immaginario collettivo, da Winnie de Pooh ai Simpson. Sono personaggi pretestuosi che Pecci



Organizzazione a cura di Tina Vannini

Mail: info@ilmargutta.it - Tel: 06 32650577

Ufficio Stampa Uozart di Salvo Cagnazzo

Mail: salvo.cagnazzo@gmail.com - uozart@gmail.com Mob: 3921105394





usa come simboli di una cultura pop capace di comunicare attraverso icone, avvalendosi di un codice ben preciso per avvicinare chiunque all'arte".

ART THERAPY - Il Margutta dedica durante la mostra una sezione apposita all'**Art Therapy**, che consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, vissuti ed emozioni. Essa utilizza le potenzialità di ogni persona di elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a far emergere con le parole e nei contesti quotidiani.

*"L'Art Therapy ha diverse funzioni terapeutiche tra cui la canalizzazione creativa di spinte aggressive, il recupero di stati mentali attraverso la comunicazione per immagini anziché di tipo verbale, la facilitazione dell'associazione tra idee e affetti, l'attività di organizzazione e finalizzazione del pensiero, la possibilità di interazione con gruppi e il superamento della solitudine. Emilio, Marina, Fabrizio, Antonio, Giorgio e Pietro - spiega l'organizzatrice **Anita Valentina Fiorino** - sono persone comuni che "Il Margutta" ha deciso di mettere in mostra, riconoscendoli come "artisti" che affrontano le loro difficoltà attraverso la capacità di ri-elaborare il proprio vissuto, dandogli una forma e di trasmetterlo creativamente agli altri".*

LE BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI - Valeria Catania, nata a Lecce, si trasferisce a Roma dove attualmente vive e lavora. Artista concettuale, pittrice, scultrice, performer concentrata su tematiche di interesse collettivo e affascinata dalla profondità di ciascun individuo. Nel circuito delle esposizioni nazionali e internazionali, nel 2011 Valeria **Catania** è alla 54esima Biennale di Venezia, nel Padiglione Italia di Torino, su selezione di Vittorio Sgarbi. Vincitrice del Premio Internazionale Open Art, vanta diverse esposizioni nei musei sia italiani che europei. Per AltaRomaAltaModa ha esposto il primo abito scultura, numerose le collaborazioni anche con importanti aziende, tra cui Moca Caffè ROMA per la quale ha ideato un'opera pubblica permanente.

Guido Pecci esordisce, nel 2004, con la mostra personale Landscapepoems, presso il Centro di Documentazione Ricerca Artistica Contemporanea Luigi di Sarro, Roma. L'anno successivo, presso la galleria romana Studio Arte Fuori Centro, raccoglie un ciclo di opere sotto la denominazione di "La casa di Giulia". Nel 2006, è la volta di "anno(t)tando" presso la Fondazione Peano di Cuneo. A Napoli, negli spazi della galleria Franco Riccardo Arti Visive, presenta: "Painting kills the muralstars". La galleria Romberg Arte Contemporanea ospita tre mostre "Don'tforget me!" (2010), "Tamburo di latta" (2011) e "Nothingisforever" (2014). "Pink like a chewinggum" è l'ultimo progetto ideato ed esposto a Milano da "Federico Rui Arte Contemporanea", nel marzo 2014.



Organizzazione a cura di Tina Vannini

Mail: info@ilmargutta.it - Tel: 06 32650577

Ufficio Stampa Uozzart di Salvo Cagnazzo

Mail: salvo.cagnazzo@gmail.com - uozzart@gmail.com Mob: 3921105394

